

Alla cortese attenzione Sindaco di Torino Piero Fassino

Alla cortese attenzione dei Consiglieri Comunali della Città di Torino

28 dicembre 2015

Egregio signor Sindaco ed egregi Consiglieri della Città di Torino,

con la presente il Coordinamento Italiano di Sostegno alle Donne Afghane (CISDA) e il Comitato di difesa, sostegno e promozione dei diritti delle donne afgane, vorrebbero sottoporre alla vostra attenzione alcune notizie relative all'associazione afghana SSSPO Social Safety and Social Protection Organization che è stata beneficiaria dei fondi del progetto promosso dalla Città di Torino e sostenuto dalla direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo della Farnesina intitolato "*Rendere effettiva la tutela giuridica delle donne in Afghanistan*" che era stato presentato a Roma il 4 giugno scorso.

In particolare, il sito dell'associazione Rawa (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan), ha pubblicato il 6 dicembre scorso un articolo, "*See the real face of Fawzia Koofi and her corrupt family!*" a firma di Hijatullah Darwazi<sup>1</sup> da cui emergono alcuni elementi fortemente preoccupanti riguardo la deputata afghana Fawzia Koofi e la sua famiglia che sono tra i referenti dell'associazione afghana SSSPO. Un'ampia sintesi dell'articolo in italiano è stata pubblicata il 9 dicembre scorso sul sito [osservatorioafghanistan.org](http://osservatorioafghanistan.org), sotto il titolo "*Come la Cooperazione italiana è stata imbrogliata dalla parlamentare Fawzia Koofi*"<sup>2</sup>.

Ci pare opportuno ricordare che RAWA è un'organizzazione di donne che ha ottenuto notevolissimi riconoscimenti a livello internazionale per il lavoro svolto in Afghanistan in favore dei diritti delle donne, dei diritti sociali e della pace e che conta supporter in tutto il mondo. In Italia, il CISDA e il Comitato di difesa, sostegno e promozione dei diritti delle donne afgane sostengono le donne di RAWA da un quindicennio e, nel corso di tale arco di tempo, le occasioni di scambio e sensibilizzazione alla pace e ai diritti delle donne che hanno coinvolto gli enti locali italiani sono state molteplici. Anche in Piemonte abbiamo avuto il piacere di ospitare molte iniziative con rappresentanti di RAWA. Spesso, poi, le donne dell'associazione RAWA sono state

1 Articolo originale al link: <http://www.rawa.org/temp/runews/2015/12/06/see-the-real-face-of-fawzia-koofi-and-her-corrupt-family.html>

2 Articolo originale al link: <http://www.osservatorioafghanistan.org/2015/12/come-la-cooperazione-italiana-e-stata-imbrogliata-dalla-parlamentare-fawzia-koofi/>

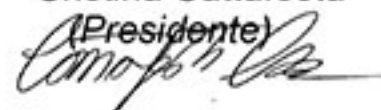
ascoltate con interesse, in occasioni diverse, da rappresentanti di Regione, Provincia e Consiglio Comunale della città di Torino. In queste occasioni è sempre stato dimostrato grande apprezzamento e rispetto per il lavoro svolto coraggiosamente dall'associazione RAWA e non sono mancate generose iniziative di sostegno da parte degli enti locali piemontesi.

Alla luce di tali informazioni, chiediamo all'egregio signor Sindaco e agli egregi consiglieri comunali di avere la pazienza di leggere l'articolo sopra segnalato. Vista l'entità del finanziamento del progetto di cui sopra, pari a € 267.378,33, coperto per il 30% dalla Città di Torino (€ 80.332,32) e per il 70% dal MAE (€ 187.045, 91), vi chiediamo inoltre di accogliere la nostra richiesta di sapere quali mezzi siano impiegati dalla Città di Torino al fine monitorare il modo in cui i fondi destinati al progetto vengano effettivamente utilizzati.

Nella speranza di avere in cenno di risposta relativamente alla nostra segnalazione, inviamo in allegato gli articoli segnalati nella nostra lettera.

Ringraziando per la cortese attenzione, inviamo distinti saluti.

Cristina Cattafesta

(Presidente)  


Per il Comitato difesa e sostegno dei  
diritti delle donne afgane  
e referente del CISDA di Torino  
Anna Santarello